

Il liceo Morelli pronto a una serata ricca di eventi



Il Liceo Classico "Morelli"

RITORNA la "Notte nazionale del Liceo classico", domani, con l'ottava edizione. Un'iniziativa nata da un'idea del professore Rocco Schembra del liceo, che è capofila, "Gulli e Pennisi" di Acireale. Il liceo "Morelli" di Vibo si prepara a un programma ricco di momenti e ospiti.

L'inizio alle ore 18, con la proiezione del video fornito dal Coordinamento nazionale dell'iniziativa, l'esecuzione dell'Inno nazionale, saluti istituzionali e rivelazione dei brani vincitori del concorso di fotografia e scrittura creativa indetto tempo fa. Il dirigente scolastico, Raffaele Suppa, darà il benvenuto. Seguiranno, dalle ore 18.30, nell'Aula Magna dell'istituto, la lectio magistralis "Pier Paolo Pasolini, intellettuale militante" e il seguente dibattito con gli studenti, a cura del Professore Marco Gaito, docente e ricercatore nel settore "Critica letteraria e letterature comparate" presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria; alle ore 19.40, presso l'Auditorium, si potrà assistere a "Donne senza tempo", uno spettacolo di arti performative realizzato dal Morelli e la collaborazione con la sezione moda dell'Istituto Superiore "De Filippis-Prestia" e il liceo artistico "Colaò".

Nella seconda parte della serata, dopo un buffet, alle ore 21.30, presso l'Auditorium, si svolgerà un concerto della band "Giò Filice Trio" e subito dopo, dalle ore 23.40 a mezzanotte avverrà la lettura del brano conclusivo indicato dal Coordinamento nazionale della Notte del liceo classico, tratto da "Le Dionisiache" di Nonno di Panopoli. Il professore Schembra, nella lettera d'invito inviata a tutti i Classici di Italia, ha ricordato il successo delle precedenti edizioni - sempre sostenute, come quest'anno, dal Ministero dell'istruzione e dall'attenzione dei media, godendo del partenariato della Rai - 430 licei vi avevano aderito. Il senso e l'obiettivo della bellissima iniziativa è, come sottolineato dalle parole del docente ideatore, «come sempre, la valorizzazione dei talenti dei nostri giovani e la dimostrazione della validità del curriculum classico».

F. B.